



Il caso. Boato verso le 10.30 in un capannone della ditta Metallic Alloys: in azione 9 squadre di pompieri

Riese, fiamme in un'azienda scatta l'allarme magnesio

Prima una forte esplosione, poi una nube biancastra si è sprigionata verso l'alto. Appello Arpav: restate in casa.

Chiuse porte e finestre delle abitazioni. Asserragliati in classe gli alunni delle scuole primarie. Via ai controlli. **P.21**

Il fatto del giorno

C'è pure Silvio per il 25 aprile
«Non è solo della sinistra»

■ Franceschini: meglio tardi che mai. Ma Bonaiuti ricorda il precedente della Moratti: «Pericolo estremisti». Polemica sulle parole di La Russa. **P.2-3**

”

INTERVISTA



Francesco Cossiga

Il nuovo antifascista è Gianfranco Fini Veltroni? In Africa Berlusconi invece è un partigiano. **P.4**

Biotestamento



Ravasin: libero di morire

■ Il malato di Sla (sclerosi laterale amiotrofica) ha lanciato l'appello alle più Alte cariche del

lo Stato per contestare il DI sul testamento biologico. «Io lo ri-tengo anticostituzionale. **P.24**

Cassamarca

De Poli vende il patrimonio serve liquidità per il bilancio

■ La crisi e il crollo delle azioni Unicredit hanno svalutato del 70% per cento la ricchezza della Fondazione. Il presidente: «Useremo la mannaia». **P.25**

Cronache

Caso di meningite

■ Colpito un anziano. Ora è ricoverato a Vittorio Veneto ma non è in pericolo. **P.27**

Lavorava in malattia

■ Impiegata di un ministero promoter al Panorama per arrotondare lo stipendio. **P.23**

CAAF CGIL
CON ME
TUTTO L'ANNO
730 - UNICO - ICI - RED - ISEE
Successioni - Colf e Badanti

SEDE LEGALE - SERVIZI TREVISO SRL
Vicolo Tre Cime, 24 - 31020
VILLORBA TV
e-mail: caafv@tin.it

Per informazioni:
0422 406555 - 0423 722554 - 0438 451607
www.caaf.it

CGIL è CASA MIA

Treviso

Il caso. «Tristezza per l'approvazione della legge al Senato che rende carta straccia le mie volontà»

Appello di Ravasin a Napolitano Voglio decidere della mia morte

Intanto lotta per vivere con dignità: aspetta da un anno un comunicatore simbolico

Lara Santi
lara.santi@epolis.sm

«Mi viene sottratta l'unica libertà che mi è rimasta: quella di poter decidere sulla mia morte». Paolo Ravasin, dal suo letto della clinica "Villa delle magnolie" a Monastier torna a parlare, per sé e per quanti non hanno voce. Il suo appello è un filo, il suo respiro faticoso, ma le parole affondano e grazie alla rete viaggiano. Ieri, il suo videomessaggio rivolto alle più alte cariche dello Stato (al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, e ai presidenti di Camera e Senato) è stato presentato in contemporanea dai deputati radicali in Parlamento e dalla Celula Coscioni a Treviso.

Da quel letto, Paolo che il 4 aprile ha compiuto 49 anni, dieci trascorsi a combattere contro la sclerosi amiotrofica laterale, racconta: «Con grande tristezza ho appreso dell'approvazione al Senato della legge, formalmente sul testamento biologico, ma sostanzialmente contro



► Paolo Ravasin ha consegnato il suo videomessaggio alle massime cariche dello Stato

il testamento biologico, che rende carta straccia le mie direttive anticipate, in particolare la mia decisione di non sottopormi ad alimentazione e nutrizione artificiali quando non sarò più in grado di farlo naturalmente». Ravasin ricorda il testamento consegnato alla rete il 21 luglio scorso. «Se è vero che l'alimentazione e l'idratazione artificiali sono trattamenti sanitari a tutti gli effetti - ricorda al Capo dello Stato - allora è anche vero che questa legge, che non consente a me, pienamente capace di intendere, di rifiutare tali trattamenti, è manifestamente anticostituzionale». Il videomessaggio si apre e si chiude con le parole di Piergiorgio Welby: «Questo mio grido, non è di disperazione ma carico di speranza umana e civile per questo nostro Paese». Tutt'altro che un suicida, Paolo non ha smesso di lottare: rivendica qualità della vita e dignità per i malati nelle sue condizioni. Ha diritto ad un comunicatore simbolico che gli consenta (usando gli occhi perché non muove nemmeno un dito) di comunicare anche fuori dalla sua stanza. Dopo un anno e mezzo, e visite per accertare uno stato a tutti evidente tranne che al Ministero, sta ancora aspettando. ■



Giampaolo Sbarra

ASSOCIAZIONE VENETO RADICALE

«Ognuno è solo di fronte alla morte, ma Stato e Chiesa hanno preteso di sostituirsi anche a Dio».



Emma Bonino

VICEPRESIDENTE DELLA CAMERA

Un registro comunale per i testamenti

«Chiediamo ai trevigiani di seguire l'esempio di Paolo Ravasin: compilare il proprio testamento biologico e portarlo in Comune. Vogliamo che queste testimonianze assumano l'ufficialità che meritano e siano garanzia per i cittadini. A tutti i sindaci e ai consiglieri comunali di Treviso e della Marca chiediamo di attivarsi per istituire i registri dei testa-

menti biologici. Certo, se il Ddl passasse con l'emendamento Udc approvato in Senato, quei testamenti potrebbero essere superati dalla discrezionalità del medico. Siamo però certi che sia possibile svuotare dall'interno questa legge costituzionale. Così come accaduto per la legge 40 sulla fecondazione assistita, di fronte al pronunciamento del cittadino che rifiuta una terapia, i magistrati ristabiliranno la giustizia».

Ora la Camera riapra la discussione sul Ddl

«L'appello di Paolo Ravasin rappresenta un messaggio di altissimo valore politico, specialmente in questo momento molto delicato in cui il disegno di legge sul testamento biologico sta passando dal Senato alla Camera. Ravasin ci fa capire che ci sono principi che non sono a disposizione di nessuna maggioranza, anche se questa fosse bulgara. In

questo momento, sta avvenendo una sorta di pausa di riflessione dopo l'onda emotiva generata dal caso Englaro e manipolata a livello politico. Spero che alla Camera si voglia ricominciare daccapo. Se il Ddl dovesse passare, come avvenuto in Senato, Ravasin e gli altri pazienti come lui saranno condannati a mettere sondini nasogastrici per un numero imprecisato di anni. E il diritto alla vita diventerà di fatto obbligo».